

# Cisl, scontro sui dossier E scoppia il caso delle tessere fantasma

In segreteria tensione e accuse incrociate. Due esposti ai pm  
Iscritti sospetti, la Funzione pubblica a rischio commissario



La Cisl deve liberarsi di queste pratiche di dossieraggio. Furlan doveva stare più attenta e impedire che questo avvenisse

**Maurizio Bernava**



Ho chiesto alla Procura il sequestro dei video per sapere chi ha fatto le riprese abusive. Tutta la segreteria dovrà testimoniare

**Lina Lucci**

## Il duello

Le critiche al dirigente Bernava che aveva denunciato l'uso di video e registrazioni illeciti

**ROMA** Riunione fiume ieri della segreteria nazionale della Cisl con al centro due temi scottanti: 1) il caso di «dossieraggio e spionaggio» con intercettazioni audio e video illecite ai danni dell'ex segretaria della Cisl Campania, Lina Lucci, denunciato con una lettera da uno dei membri della segreteria, Maurizio Bernava, di cui ha dato notizia ieri il *Corriere*; 2) il commissariamento della Funzione pubblica, forse la categoria storicamente più importante della Cisl. Entrambe le questioni testimoniano della tormentatissima fase di lotte interne, senza esclusione di colpi, che il sindacato guidato da Annamaria Furlan sta attraversando, in vista del congresso di giugno dove la stessa Furlan si presenterà per essere rieletta.

Su tutte e due le questioni la segreteria, composta di 8 persone compresa la Furlan, an-

che ieri si è divisa. Bernava, che insieme con altri due segretari confederali (Giuseppe Farina e Giovanni Luciano) aveva duramente censurato che nella precedente riunione della segreteria (il 20 dicembre) si fosse discusso del commissariamento della Cisl Campania anche sulla base di intercettazioni secondo lui illecite, è stato attaccato in segreteria da chi ritiene la sua lettera come minimo «inopportuna». Bernava ha respinto le accuse. «La mia lettera — dice — è un manifesto di argomenti politici di cui si deve discutere al prossimo congresso. La Cisl deve liberarsi di queste pratiche di dossieraggio che, anche se portate avanti da minoranze, danneggiano tutta l'organizzazione. Furlan doveva stare più attenta e prevenire che questo avvenisse. Quanto alla mia lettera, se la denuncia alla Procura, come chiedevo il 20 dicembre, è stata presentata il 27, almeno potevano informarmi».

Bernava dice quindi di aver chiesto assicurazioni a Piero Ragazzini, membro della se-

greteria e commissario in Campania, che alla Procura di Napoli abbia consegnato «tutto ciò che è stato mostrato in segreteria, comprese le intercettazioni audio e video, dichiarando anche da chi eventualmente gli siano state fornite». Ragazzini, prosegue Bernava, «mi ha detto che così ha fatto e quindi va bene».

Adesso la parola passa alla magistratura. Sia sul merito dell'esposto, che ipotizza l'appropriazione indebita di risorse della Cisl Campania da parte della Lucci, sia sulla liceità delle intercettazioni. Alla Procura di Napoli si è rivolta anche l'ex segretaria della Cisl Campania. «Ho chiesto — dice Lucci — il sequestro dei documenti e dei video per cono-



scere l'identità di chi ha formato il dossier e ha fatto riprese abusive. Tutta la segreteria, Furlan compresa, dovrà testimoniare su quanto accaduto il 20 dicembre in segreteria. Quanto a contestazioni su presunte appropriazioni indebite, ci rido sopra. Non mi sono mai occupata di amministrazione, lo facevano due segretari con delega e un funzionario».

La proposta di un nuovo commissariamento, ancora più importante perché riguarda la Funzione pubblica, è stata fatta da Furlan sulla base delle ispezioni mandate alla categoria, che avrebbero documentato irregolarità nel tesseramento: si parla di 50 mila iscritti in meno rispetto ai 309 mila dichiarati. Il segretario della Funzione pubblica, Giovanni Faverin, respinge le accuse, rivendica l'operazione di pulizia degli archivi e chiede si faccia altrettanto nelle altre categorie della Cisl. La richiesta di commissariamento sarà portata nel consiglio esecutivo convocato d'urgenza per domani pomeriggio. Anche su questa proposta la segreteria si sarebbe divisa, con Farina e Luciano contrari e Bernava astenuto.

Resta da capire se il gruppo di dissidenti nella segreteria punti a costringere Furlan a scendere a patti in vista del congresso o a un cambio di leadership.

**Enrico Marro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La vicenda**

● Nella segreteria nazionale della Cisl, composta da 8 persone compresa la segretaria generale Annamaria Furlan, si è creata una spaccatura sul caso Campania e sul caso Funzione pubblica. La prima struttura è già stata commissariata e la seconda potrebbe esserlo domani. Tre segretari confederali criticano Furlan

**La storia e i numeri**

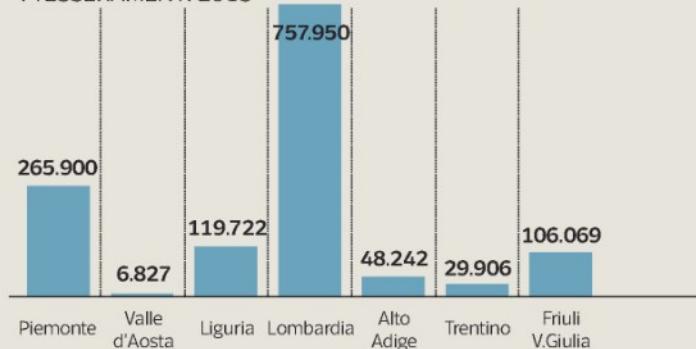
**IL SINDACATO**

**Ispirazione:** cattolica

**Sede:** via Po, 21 Roma

**Segretario generale:** Annamaria Furlan

**I TESSERAMENTI 2015**

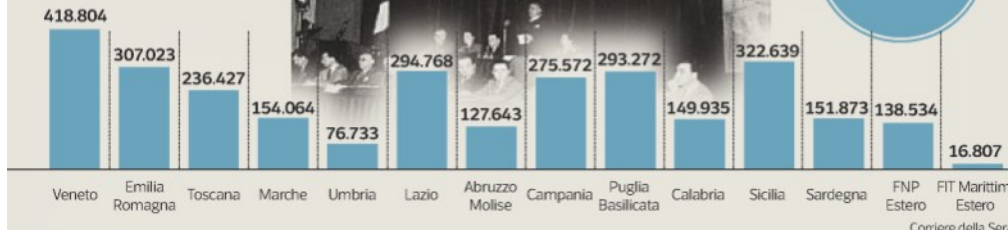


Fonte: cisl.it

Il 15 settembre 1948, da una scissione della corrente cattolica guidata dalle Acli della neonata Confederazione generale italiana del lavoro, nasce la Libera Cgil che dal 30 aprile 1950 adotta la sigla Cisl, **Confederazione italiana sindacati lavoratori**



Totale generale tesserati  
**4.298.710**



Corriere della Sera